



Provincia di Ancona

Allegato A

alla Deliberazione del Commissario straordinario
nell'esercizio dei poteri spettanti alla
Giunta provinciale n. 106 del 18.04.2013

Provincia di Ancona
Dipartimento II - Governance, Progetti e Finanza
Settore III - Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area - Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DI

PROGETTI FORMATIVI, PER IL CONSEGUIMENTO

DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE TRIENNALE,

RIVOLTI A MINORI

CHE ABBIANO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Anno formativo 2013



INDICE

ART. 1	PREMESSA NORMATIVA
ART. 2	OBIETTIVO
ART. 3	RISORSE FINANZIARIE
ART. 4	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 5	DESTINATARI
ART. 6	CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI
ART. 7	PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI
ART. 8	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 9	MOTIVI DI ESCLUSIONE
ART. 10	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
ART. 11	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI
ART. 12	APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ART. 13	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
ART. 14	COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO
ART. 15	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 16	COMPLEMENTARIETA' (ART. 34 REG. CE 1083/2006)
ART. 17	TUTELA DELLA PRIVACY
ART. 18	DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'
ART. 19	INFORMAZIONE, PUBBLICITA' E LOGHI
ART. 20	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ART. 21	RIFERIMENTI NORMATIVI
ART. 22	INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATI

ART. 1 PREMESSA NORMATIVA

La Provincia di Ancona adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione del:

- L. 21/12/1978 n. 845 « Legge quadro in materia di formazione professionale » ;
- L.R. 26/03/1990 n. 16 "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- L.R. 18/01/1996 n. 2 "Delega alle province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall'Unione Europea";
- L.R. 10/08/1998 n. 31 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2";
- L.R. 09/11/1998, n. 38 "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro";
- L. 28/03/2003 n. 53 « Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale » ;
- D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005 « Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53 ;
- D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- L. 27/12/2006 n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Capo II art. 64, comma 4-bis): "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. [...] L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 36/CSR) "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.Lgs. n. 226/2005" e che ha definito anche le 21 figure professionali nazionali con i relativi standard formativi di competenze di tipo tecnico-professionali per i percorsi di leF triennali;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome in conferenza unificata (Repertorio atti n. 66/LV del 27 luglio 2011) riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome in conferenza permanente (Repertorio atti n. 137/ESR del 27 luglio 2011) riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;

- **Accordo Stato Regioni e Province autonome del 19 gennaio 2012** riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- **D.G.R. n. 62 del 17/01/2001, D.G.R. n. 2164 del 18/09/2001, D.G.R. 1071 del 19/09/2005** "Approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche";
- **D.G.R. n. 974 del 16/07/2008** "Integrazione del regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche";
- **D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010** "DGR n. 62/2001 - DGR n. 2164/2001 e s.i e m. - Integrazione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del D.Lgs 226/2005";
- **D.G.R. n. 12 del 17/01/2011** "L.R. n. 16/1990 - L.R. n. 2/2005 - D.Lgs. n. 226/2005 capo III - Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 29.4.2010 ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio Regionale";
- **D.G.R. n. 322 del 19/03/2012** "D.Lgs. n. 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - DGR n. 133/2011 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale", così come modificata con D.G.R. n. 1070 del 16/07/2012;
- **D.G.R. n. 802 del 04/06/2012** "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR. n. 2110/2009", ora in avanti denominato "**MANUALE A COSTI STANDARD**";
- **D.G.R. n. 1555 del 12/11/2012** "Revisione del documento "POR FSE Obiettivo 2 2007/2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale. Revoca della D.G.R. n. 1029/2011";
- **Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio, controlli di primo livello n. 445/IFD del 27/11/2012** "D.Lgs. 226/05 - L.R. 16/90 - L.R. 2/95 art. 68 - L.144/99 - DGR n. 1230 del 19/09/2011 - DGR n. 322 del 19/03/2012 DGR n. 1070 del 16/07/2012 - Riparto e assegnazione della somma di € 1.166.240,00 alle Province marchigiane - Capitolo 32103106.

Le disposizioni riportate nel presente atto si applicano per l'attuazione di tutte le attività approvate con questo avviso pubblico dall'Amministrazione Provinciale di Ancona.

ART. 2 OBIETTIVO

Con il presente avviso pubblico si vuole promuovere nell'ambito del territorio provinciale **percorsi formativi biennali** finalizzati al conseguimento, entro i 18 anni di età, di una **qualifica professionale triennale** tra quelle previste nell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, integrate con quelle dell'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, attraverso il meccanismo del riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, nei confronti di coloro che rinunciano ai percorsi scolastici o ai percorsi formativi in apprendistato o registrano insuccessi nei medesimi, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorire un'efficace attività di orientamento educativo dei giovani a rischio di esclusione sia dal sistema formativo che dal mercato del lavoro e realizzare l'integrazione dei sistemi della formazione professionale e dell'istruzione.

ART. 3 RISORSE FINANZIARIE

All'attuazione del presente avviso pubblico si provvederà con l'apposita dotazione finanziaria prevista con Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio, controlli di primo livello n. 445/IFD del 27/11/2012 pari ad € 346.873,45.

ART. 4 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di finanziamento:

- a) le strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010 e in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
- b) le strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta al punto a) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macrotipologia richiesta nel presente avviso pubblico secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti, i partner dovranno essere tutti accreditati ai sensi della DGR n. 62/2001 e DGR n. 2164/2001 e s.m.i. e della DGR n. 1035 del 28/06/2010 (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione¹) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

Sono escluse dall'obbligo di accreditamento le aziende dove si realizzeranno le attività di stage e tirocinio.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso d'associazioni temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "schema - tipo" di atto costitutivo allegato al "Manuale a costi standard" e le eventuali successive modifiche dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione Provinciale nel rispetto del principio di trasparenza della legge 241/1990 e s.m.i.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Gli Enti di formazione che presentano domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

¹ Ai sensi del paragrafo 1.2.1 Costituzione dell'ATI o ATS del Manuale costi standard.

Nell'attuazione del progetto il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del Manuale costi standard.

I soggetti richiedenti devono possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006, **come modificato con legge 12 luglio 2011 n. 106**². Il possesso dei requisiti deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegati al presente avviso pubblico). Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive la Provincia di Ancona effettua idonei controlli, anche a campione.

ART. 5 DESTINATARI

I destinatari dell'intervento sono i giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni compiuti, che hanno assolto l'obbligo d'istruzione per almeno 10 anni e che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado (pari al 75% del monte ore annuale), ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al II° livello europeo di istruzione, con la seguente distinzione:

- a) coloro che hanno superato **con successo** almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado (promozione) o comunque **hanno raggiunto un livello di base di saperi e competenze per ciascuno dei 4 Assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) previsti nel Decreto Ministeriale n. 139/2007 acquisiscono un credito formativo in ingresso pari alla prima annualità del percorso triennale salvo i casi previsti dall'art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 e successiva Circolare n. MIUROODGOS/465 del 27/01/2012 ed ulteriori casi previsti da specifiche normative.
- b) coloro che **non hanno raggiunto un livello base di saperi e competenze in uno o più dei 4 Assi culturali** hanno l'obbligo di frequentare, NEL PRIMO ANNO, moduli individualizzati di n. 50 ore di misure di accompagnamento per ciascun Asse (per un massimo di 200 ore) rispetto al quale il livello base di saperi e competenze non è stato raggiunto. Tali ore si intendono aggiuntive rispetto a quelle previste nel percorso formativo biennale ordinario. La certificazione del raggiungimento delle competenze di livello base, a seguito della frequenza dei moduli individualizzati e dell'esito positivo della verifica finale, comporta l'acquisizione di un credito formativo pari alla prima annualità del percorso triennale. La certificazione del mancato raggiungimento delle competenze di livello base comporterà la possibilità di conseguire una qualifica biennale piuttosto che triennale, previo superamento dell'esame finale.

Il possesso dei requisiti è indispensabile ai fini dell'utile partecipazione dei soggetti all'attività formativa. Il soggetto attuatore del percorso formativo deve accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti pena il non riconoscimento delle UCS ora allievo corrispondenti³.

² Legge 12 luglio 2011, n. 106 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo, prime disposizioni urgenti per l'economia.

³ Ai sensi del punto 1.6 del Manuale a costi standard.

ART. 6 CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI.

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata dall'istituzione scolastica di provenienza nel rispetto di quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 9 del 27.01.2010 e secondo il modello di certificazione in esso allegato.

La certificazione del raggiungimento delle competenze di livello base, a seguito della frequenza dei moduli individualizzati di cui al suddetto punto b) dell'art. 5 del presente avviso pubblico e dell'esito positivo della verifica finale, è rilasciata dall'ente di formazione gestore del corso - secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Decreto Ministeriale n. 9/2010.

Nel caso in cui vi sia la necessità di riconoscere crediti formativi relativi al canale dell'istruzione sulla base di livelli di saperi e competenze intermedi o avanzati, quindi ulteriori rispetto al livello base, tale riconoscimento non potrà eccedere il 30% del monte ore corso totale biennale e non potrà riguardare discipline professionalizzanti. Tali crediti formativi andranno a ridurre il monte ore corso totale biennale. Tali crediti possono riguardare anche saperi e competenze acquisiti in contesti lavorativi formalmente documentati e devono essere validati da un soggetto pubblico⁴.

Il riconoscimento dei crediti formativi deve avvenire con il coinvolgimento di operatori o rappresentanti dei diversi sistemi interessati: istruzione, formazione, lavoro⁵.

I crediti formativi andranno documentati utilizzando il modello C "*Attestazione di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di formazione professionale*" previsto nell'Accordo Stato-Regioni del 28/10/2004 (Repertorio atti n. 790/CU).

Le certificazioni finali e intermedie attestano le competenze acquisite. Le modalità previste sono le seguenti:

certificazione finale: agli allievi che conseguono la qualifica triennale di II° livello europeo tra quelle previste nell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, integrate con quelle dell'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale secondo il modello di cui all'Allegato 5 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio n. 137/ESR)⁶; agli allievi che conseguono la qualifica biennale N/QB viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale secondo l'Allegato B.21 del Manuale a costi standard;

certificazione intermedia: agli allievi che interrompono i percorsi di formazione prima del conseguimento della qualifica è rilasciata una attestazione intermedia delle competenze secondo il modello di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio n. 137/ESR)⁷.

ART. 7 PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI

Sono messe a bando le seguenti attività formative ritenute prioritarie sulla base di un'indagine sui fabbisogni formativi e identificate tra le 21 figure professionali contenute nell'Allegato 1

⁴ Ai sensi del punto 7 della DGR n. 12/2011 "Riconoscimento dei crediti".

⁵ Ai sensi del punto 9) dell'Accordo Stati Regioni del 28/10/2004 (repertorio Atti 790/CU).

⁶ Recepito con l'Allegato B) della D.G.R. n. 322 del 19/03/2012.

⁷ Recepito con l'Allegato C) della D.G.R. n. 322 del 19/03/2012.

dell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, integrate con quelle dell'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, e successivamente recepite nell'Allegato B della DGR n. 12 del 17/01/2011 (*Tavola di raccordo tra il repertorio regionale delle qualifiche di formazione professionale biennale e le qualifiche triennali di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010*) e nell'Allegato A della successiva DGR n. n. 322 del 19/03/2012:

Tipologia corso biennale	Durata biennale in ore	Codice Tabulato Regionale delle qualifiche	Massimale finanziabile
n. 1 corso biennale per Operatore della ristorazione - Addetto Produzione pasti	2100 ore + 200 ore (per le misure di accompagnamento di cui alla lett. b) dell'art. 5)	leF 15 (triennale) TA 1.1 (biennale)	€ 172.500,00
n. 1 corso biennale per Operatore del benessere - Acconciatore	2100 ore + 200 ore (per le misure di accompagnamento di cui alla lett. b) dell'art. 5)	leF 14 (triennale) TE 6.2 (biennale)	€ 172.500,00

Massimale finanziabile: € 172.500,00 (€ 5,00 costo ora allievo massimo x 15 allievi x 2300 ore)

I percorsi formativi biennali della durata di **2100 ore** devono essere progettati sviluppando programmi, argomenti ed esercitazioni in grado di raggiungere le competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure professionali di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 (Repertorio atti n. 36/CSR) e le competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura professionale 14. "Operatore del benessere" indirizzo 1 *acconciatura* e la figura professionale 15 "Operatore della ristorazione" indirizzo 1 *preparazione pasti* di cui all'Allegato 2 - Il parte dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio atti n. 137/ESR).

Inoltre per la figura professionale Operatore del benessere - Acconciatore il progetto formativo dovrà tenere in considerazione la specifica normativa prevista:

- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- Legge Regionale 20 novembre 2007, n. 17;
- Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, le Regioni e le Province autonome per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, in attuazione dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003, riferito ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, siglato il 5 ottobre 2006;
- D.G.R. n. 319 del 19/03/2012 "Approvazione del profilo professionale di Acconciatore e dei relativi standards formativi, così come successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1199 del 01/08/2012 e dalla D.G.R. n. 1686 del 03/12/2012.

Le ore dedicate all'esame finale del corso biennale concorrono al monte ore totale del corso.

I percorsi formativi biennali devono essere progettati prevedendo in aggiunta alle 2100 ore previste per il percorso formativo ordinario biennale le **200 ore di moduli individualizzati di misure di accompagnamento** di cui al punto b) dell'art. 5 del presente avviso pubblico, ossia 50 ore per ciascuno dei 4 assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Al termine di ciascun modulo individualizzato di 50 ore di misure di accompagnamento per ogni asse culturale è prevista una verifica finale. Le ore dedicate alla verifica finale concorrono al monte ore totale previsto per il modulo individualizzato di misure di accompagnamento. Per la progettazione dei moduli individualizzati di misure di accompagnamento si richiama la direttiva del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 65 del 28 luglio 2010 con la quale si approvano le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali. In caso di mancata o parziale attivazione delle misure di accompagnamento perché gli allievi o parte di essi possiedono un livello base di saperi e competenze in ciascuno o in alcuni dei 4 Assi culturali, il monte ore di attività in questione potrà essere utilizzato per la formazione integrativa o di recupero nelle materie oggetto del corso⁸.

I percorsi formativi oggetto del presente avviso pubblico comportano l'**obbligo di frequenza** da parte degli allievi del 75% del monte ore corso pari a 2100 ore. Nel caso di riduzione della durata del corso a seguito del riconoscimento di crediti formativi, il computo va effettuato sul monte ore individuale riformulato del singolo allievo⁹.

Per quanto concerne le misure di accompagnamento l'obbligo di frequenza è pari al 75% del monte ore previsto per ciascun asse culturale.

Il numero di partecipanti per corso è di norma pari a **15 allievi**. E' ammessa la presenza di **uditori**, nella misura del 20% dei soggetti previsti, fatta salva la capienza massima dei locali utilizzati per l'intervento formativo. E' prevista la possibilità di innalzare la percentuale degli uditori, solo su motivata richiesta dell'ente attuatore, autorizzata con apposito atto del dirigente del Settore III del Dipartimento II. Gli uditori devono possedere tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'attività formativa ed avere superato le prove di selezione ove previste. In considerazione della particolare tipologia dei destinatari, la selezione consisterà nella verifica dei risultati del percorso scolastico (biennio comune) e in un colloquio motivazionale, con l'obiettivo prioritario di favorire la partecipazione ai percorsi formativi di quell'utenza con reiterati insuccessi scolastici, con debiti scolastici e/o dispersione scolastica di fatto (mancata frequenza)¹⁰. L'eventuale ammissione alla frequenza della formazione degli uditori avviene a esclusiva responsabilità del soggetto attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato. Gli uditori non concorrono alla formazione del numero minimo di partecipanti previsto in avvio. Trovano applicazioni le norme sui "*casi di subentro*" previsti al punto 1.6.4 e di "*Inserimenti di nuovi partecipanti*" previsti al punto 1.6.5 del Manuale a costi standard, salvo autorizzazione del dirigente del III Settore del Dipartimento II all'inserimento di un nuovo partecipante al ricorrere di una o entrambe delle seguenti condizioni:

a) non presente in graduatoria;

⁸ Si richiama al riguardo il punto 2 dell'Allegato A della DGR n. 12/2011 nella parte in cui si prevede che i moduli individualizzati sono da "*disciplinarsi attraverso i singoli avvisi pubblici*".

⁹ Ai sensi del punto 1.6.3 del Manuale a costi standard.

¹⁰ Si richiama al riguardo il punto 1.6.1, lett. d) ultimo periodo del Manuale secondo cui "*Per i corsi superiori alle 100 ore possono essere autorizzate dalla PA referenti modalità di selezione semplificate o specifiche in relazione alle peculiarità dei singoli progetti formativi fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza e parità di accesso*".

b) impossibilità di partecipare ad almeno il 75% delle ore corso.

E' fatto divieto all'ente di formazione di **calendarizzare** il progetto formativo in orario esclusivamente pomeridiano. La giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno tre ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13.30, salvo una diversa articolazione oraria funzionale a specifiche e motivate esigenze degli allievi (con particolare riguardo agli orari dei mezzi pubblici di trasporto) o al buon esito della formazione.

Il progetto formativo dovrà prevedere un periodo di **stage** non inferiore al 20% e non superiore al 30% del monte ore corso, da suddividere tra prima e seconda annualità.

Sono obbligatori i seguenti **moduli formativi**:

- 1) bilancio delle competenze in ingresso;
- 2) sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- 3) informatica.

L'attività di **tutoraggio** (tutor d'aula + assistente stage) prevista a progetto non può essere inferiore al 50% del monte ore corso pari a 2300 ore (2100 + 200).

Il progetto formativo dovrà prevedere una distinzione tra i moduli di prima e seconda annualità con indicato il numero delle ore di ciascuno di essi e la specifica indicazione delle materie relative alle misure di accompagnamento.

ART. 8 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere inserite - via internet - sul sistema informatico della Regione Marche (SIFORM), al seguente indirizzo:

<http://siform.regione.marche.it>

Per accedere alla procedura informatizzata, è necessario essere in possesso di uno USERNAME (LOGIN) e di una PASSWORD. I soggetti non in possesso potranno ottenere un login e una password registrandosi sul SIFORM utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione d'impresa).

I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e PASSWORD per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate.

Nel siform, per la presentazione del progetto, è necessario individuare i seguenti codici bando:

	Denominazione qualifica	CODICE BANDO
1)	Operatore della ristorazione - Addetto Produzione pasti	OF2013_ADD_PROD_PASTI
2)	Operatore del benessere - Acconciatore	OF2013_ACCONCIATORE

Il progetto può essere compilato e modificato a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante salva); fintanto che tale pulsante non viene premuto, i dati non sono salvati. In qualsiasi momento è anche possibile stampare la bozza del progetto.

Il pulsante “Conferma” salva DEFINITIVAMENTE i dati inseriti. A questo punto, il progetto/domanda non può più essere modificato ed è pronto per essere stampato in via definitiva, verificato, firmato e spedito.

In caso di difficoltà nell'utilizzo del software di presentazione, è possibile rivolgersi per l'assistenza al seguente recapito telefonico (**help desk regionale**): **071-8063442** ovvero all'indirizzo e-mail: **siform@regione.marche.it** oppure rivolgersi al **CED della Provincia di Ancona: tel. 071-5894741**.

Per ogni progetto va compilata la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, in supporto cartaceo **Allegato A1**, (in caso di ATI o ATS costituito o da costituire **Allegato A2**, presentata in bollo (salvo i casi previsti dalla legge), debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente unitamente ad una copia fotostatica leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda dovrà essere comprensiva della seguente documentazione:

- 1) stampa del progetto **definitivo** inserito on line, utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regionemarche.it>) e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti, il formulario dovrà essere sottoscritto:

- da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'ATI/ATS non sono ancora stati costituiti;
- dal soggetto capofila dell'ATI/ATS se già costituiti.

La copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, deve essere presentata da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione;

- 2) copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
- 3) nel caso di ATI o ATS da costituire o costituita, la dichiarazione dell'**Allegato A3** dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione;
- 4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato.

Le domande di finanziamento dovranno essere inoltrate alla Provincia di Ancona, **unicamente con RACCOMANDATA A/R**, secondo le seguenti modalità: la documentazione completa dovrà essere contenuta in un plico, sul quale dovrà essere riportata la dicitura: **“Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi per il conseguimento di una qualifica professionale triennale rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013”**.

Il plico dovrà essere indirizzato a:

Provincia di Ancona

Dip.to II “Governance Progetti e Finanza”

Settore III “Istruzione, Formazione Rendicontazione Lavoro”

Area Istruzione, Formazione Professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa

Strada di Passo Varano, 19/A - 60131 Ancona.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata, a partire dalla data di pubblicazione sull'Albo pretorio on line dell'Avviso Pubblico, **ENTRO E NON OLTRE IL 18/06/2013**. Per la data di presentazione farà fede il timbro postale. Le domande inoltrate entro la predetta scadenza, ma pervenute successivamente alla data del **24/06/2013** saranno ritenute inaccoglibili. In relazione a ciò la Provincia di Ancona non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

La legalizzazione della firma può essere effettuata ai sensi della normativa D.P.R. n. 445/2000, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità in corso di validità (chiaro e leggibile) oppure contenere la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del DPR n. 445/2000, del soggetto firmatario. Per ciascun firmatario è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento d'identità, per l'autentica di tutte le firme che vanno apposte al formulario e alle dichiarazioni richieste.

ART. 9 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- inserite nel sistema informatico SIFORM senza la presentazione del relativo cartaceo, così come le domande presentate in sola modalità cartacea o in formati non idonei e prive della stampa del progetto in modalità definitiva inserita on line utilizzando il formulario SIFORM;
- non inviate a mezzo Raccomandata A/R, come previsto nell'art. 8;
- inviate o pervenute oltre i termini indicati all'art. 8;
- prive della richiesta di partecipazione all'avviso pubblico debitamente sottoscritta da soggetto dotato di potere di rappresentanza - **Allegato A1 o A2**. L'omissione del bollo (euro 14,62) è regolarizzabile entro cinque giorni dalla richiesta d'integrazione, dopo tale scadenza, la domanda sarà esclusa;
- prive della dichiarazione di cui all'**Allegato A3** debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione o da soggetti dotati di potere di rappresentanza, nel caso di ATI/ATS costituita o da costituire;
- non corredate da copia di documento di identità in corso di validità ovvero non contenenti la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del D.P.R. 445/2000 per le autocertificazioni;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 4;
- relative a progetti formativi con un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% di quello massimo previsto all'art. 11;
- relative a progetti formativi con un costo/ora/allievo superiore a quello massimo previsto all'art. 11;
- relative a progetti formativi che non rispettano quanto previsto all'art. 7, salvo quanto previsto all'art. 10 "indicatore di dettaglio QPD (Qualità del progetto didattico)".

ART. 10 PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande ammissibili in sede di istruttoria saranno sottoposte a valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di Valutazione individuato, qualora si proceda all'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, secondo le procedure previste nella Determina Dirigenziale della Provincia di Ancona n. 93 del 15/02/2010 salvo eventuali modifiche sopravvenute.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1555 del 12/11/2012, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 60)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa Enti (EPA)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 30)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (peso 10)	7. Economicità del progetto (ECO)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

1. QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- 1.1 Analisi fabbisogni formativi e professionali
- 1.2 Contenuti formativi
- 1.3 Presenza di moduli di bilancio di competenze e di orientamento
- 1.4 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- 1.5 Presenza di elementi innovativi
- 1.6 Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- 1.7 Descrizione dello stage, dove presente
- 1.8 Chiarezza nella elaborazione progettuale

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

Il seguente errore progettuale precluderà l'attribuzione di un giudizio ottimo e buono nell'indicatore QPD:

- I progetti che non prevedono moduli di bilancio di competenze, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, informatica;

Considerato che l'attività di tutoraggio (tutor d'aula + assistente stage) riveste particolare importanza in tale tipologia di percorso formativo, ai fini della valutazione della qualità del progetto si terrà, altresì, in considerazione il rapporto tra le ore di attività di tutoraggio e il monte ore complessivo del percorso formativo biennale.

2. QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

- a) titolo di studio
- b) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- c) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia.

3. EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo di relativo all'accreditamento) e la data di presentazione della domanda di finanziamento:

nessun corso -> 0 punti;

da 1 a 5 corsi -> 1 punto;

da 6 a 15 corsi -> 2 punti;

da 16 a 25 corsi -> 3 punti;

da 26 a 35 corsi -> 4 punti;

più di 35 corsi -> 5 punti.

In merito all'assegnazione del punteggio EPA si precisa che¹¹:

a) ambito oggettivo:

- per corso si intende una delle attività formative inserite nella classificazione ISFOL per le azioni FSE e/o, in via residuale, attività desunte da altre classificazioni;
- tra i corsi finanziati con risorse pubbliche vanno inclusi, oltre ai corsi finanziati con il FSE, sia i corsi realizzati con risorse delle Leggi 236/1993 e 53/2000, sia i corsi realizzati con altre risorse statali o regionali/provinciali o di un'altra amministrazione pubblica, a condizione che sia stata fatta una procedura di evidenza pubblica; in questi casi, ai fini dell'imputazione del punteggio è necessario inoltre che l'erogazione delle risorse per l'attuazione di detti interventi sia stata subordinata al possesso dell'accreditamento;
- non rientrano nel computo dei corsi finanziati con risorse pubbliche quelli svolti con i fondi interprofessionali;
- non rientrano i corsi autorizzati poiché non sono finanziati con risorse pubbliche;
- non vanno conteggiati i corsi realizzati in ATI o ATS in qualità di soggetto associato, ad eccezione dei corsi IFTS;
- non vanno compresi i corsi svolti da soggetti accreditati con riferimento ad attività formative realizzate prima di ottenere l'accreditamento;
- vanno esclusi quelli per i quali è stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento della relativa attività formativa;

¹¹ Chiarimenti previsti dall'Autorità di Gestione POR FSE Regione Marche nella nota prot. n. 0395367 del 23/07/2008.

b) ambito territoriale:

- considerato quanto descritto nell'indicatore del documento attuativo non possono essere esclusi dal conteggio i corsi realizzati fuori regione, nel periodo di riferimento, purché svolti da un soggetto accreditato ai sensi della delibera regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s.m. oppure da soggetto accreditato ai sensi di altro dispositivo regionale adottato ai sensi del DM n. 161/2001;
- in caso di corsi realizzati fuori regione, l'onere della prova di quanto dichiarato spetterà al soggetto che ha presentato domanda, attraverso l'indicazione nel formulario Siform degli estremi dell'atto di accreditamento, di aggiudicazione del finanziamento e la data di avvio e di conclusione del corso;

c) imprese:

- per le imprese non accreditate che presentino progetti di formazione per i propri dipendenti, ai fini dell'attribuzione del punteggio, vanno conteggiati i corsi avviati e conclusi con risorse pubbliche nel periodo di riferimento;

d) controlli:

- la Provincia di Ancona verifica, tramite l'Area preposta ai controlli, quanto dichiarato dai soggetti attuatori, con priorità sulle dichiarazioni rese dai soggetti che risultano aggiudicatari del finanziamento, anche a campione; in particolare per i corsi non presentati al Siform può essere chiesto al soggetto attuatore di comprovarne l'effettiva realizzazione con ogni documento idoneo;
- al fine di attivare un controllo preventivo sulle attività pregresse svolte prima della redazione della graduatoria, è inoltre opportuno che le commissioni di valutazione possano effettuare delle verifiche dirette al Siform e/o dispongano dell'elenco dei corsi svolti dagli enti.

e) università:

per le Università, il cui ordinamento ha reso opportuno procedere all'accREDITAMENTO di più sedi operative corrispondenti a ciascuna Facoltà, il numero dei corsi realizzati fa riferimento alla somma dei corsi realizzati dalle singole Facoltà;

f) (ATI o ATS):

in caso di progetti presentati da un raggruppamento (ATI o ATS), il numero dei corsi da conteggiare nell'esperienza pregressa è riferito alla somma dei corsi realizzati dai singoli membri nei limiti e condizioni stabiliti al precedente quinto capoverso del punto a);

h) al fine di favorire la concorrenza non vanno apportate restrizioni nel computo del numero di corsi che si basino sull'esperienza pregressa in una sola specifica macrotipologia di formazione.

4. QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

5. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso pubblico.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

6. MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità):

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alla seguente categoria:

- i giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, che hanno assolto all'obbligo d'istruzione per almeno 10 anni e che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado, ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al II° livello europeo di istruzione

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano delle modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione dei suddetti soggetti alle attività programmate, ulteriori rispetto alle misure di accompagnamento previste al punto b) dell'art. 5 del presente avviso pubblico.

7. ECO (Economicità del progetto)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q_{base} = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico

Q_{min} = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q_x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base o superiore a quello massimo previsto dal presente avviso pubblico non saranno ammessi a finanziamento.

In caso di unico concorrente per costo/ora/allievo più basso (Qmin) si intende quello ottenuto applicando la percentuale di ribasso massima consentita (10%).

Il costo ora allievo è da riferirsi alla quota di finanziamento pubblico.

Si precisa inoltre che i costi presi in esame terranno conto anche delle “attività accessorie” (quali il coordinamento, la progettazione, e l’amministrazione, ecc.)

Non trovano applicazione le limitazioni stabilite per l’attività di coordinamento e per la progettazione previste al paragrafo 12.3 della DGR n. 1555/2012.

In relazione all’attribuzione del punteggio sull’indicatore ECO lo stesso dovrà essere calcolato in base al costo ora allievo indicato nel progetto presentato, a prescindere dalla circostanza che siano state o meno decurtate alcune spese inammissibili in sede di valutazione o d’istruttoria senza alterare la graduatoria di merito come previsto dalla Circolare Regionale prot. n. 139212 del 02.04.2008 ad oggetto “Disposizioni interpretative paragrafi 12.1 ss. dell’allegato A della DGR n.192/2008”.

Affinché un progetto possa essere finanziato, il punteggio normalizzato e ponderato non potrà essere inferiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all’economicità (ECO)¹². In caso di pari economicità quello con il maggior punteggio relativo all’indicatore EFF.

ART. 11 CRITERI DI AMMISSIBILITA’ DEI COSTI

Il costo ora/allievo (unità di costo standard) massimo è:

€ 5,00

Per le azioni previste nel presente avviso pubblico trovano applicazione le disposizioni dell’Allegato “B” della D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 MANUALE A COSTI STANDARD “Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell’art. 11, par. 3, lett. B), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall’art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i controlli e la vigilanza, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al “Manuale costi standard”.

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall’art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Ai fini di una corretta progettazione dell’intervento formativo si precisa quanto segue:

¹² Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 12.1 “Note metodologiche” del documento attuativo del POR FSE di cui alla D.G.R. n. 1555/2012.

- l'eventuale **delega** di parti di attività può ritenersi ammissibile se conforme alle prescrizioni dettate dal "Manuale costi standard" e comunque deve essere adeguatamente descritta e motivata nel progetto.

La delega può essere consentita nell'ambito di qualsiasi attività progettuale e può riguardare anche attività non riconducibili alla formazione in senso stretto (esempio: attività di orientamento, misure di accompagnamento, ecc.) entro il limite massimo del 20% del contributo pubblico approvato per il progetto. La delega totale dell'attività finanziata è vietata.

In casi eccezionali e/o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, la delega potrà essere richiesta e autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Ancona in un momento successivo all'approvazione del progetto, purché preventivo all'espletamento delle attività oggetto della fornitura del servizio (non vale il silenzio-assenso).

Si precisa che gli incarichi alle ditte individuali si configurano come una delega e che la prestazione professionale individuale effettuata dal titolare dell'impresa in quanto persona fisica non si configura invece come delega. A tal proposito è da considerare prestazione individuale quella svolta dal titolare di un'impresa individuale se lo stesso non ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

- Per l'**attività di coordinamento** non trova applicazione la limitazione stabilita al paragrafo 12.3 (indicatore "ECO", pag. 46) dell'allegato A della DGR n. 1029/2011¹³ revocata e sostituita dalla DGR n. 1555/2012.

- Per l'**attività di progettazione** non trovano applicazione le limitazioni stabilite al paragrafo 12.3 (indicatore "ECO", pag. 46) dell'allegato "A" della DGR n. 1029/2011¹⁴ revocata e sostituita dalla DGR n. 1555/2012.

Per progettazione si intende la "progettazione esecutiva", consistente nella definizione della programmazione di dettaglio dell'intervento e nello sviluppo dei relativi contenuti (moduli didattici, individuazione dei docenti, calendario delle lezioni, altre azioni/attività da svolgere).

- In applicazione della D.D. n. 772 del 24/10/2006, della D.D. n. 81 del 23/01/2007 e D.G.P. n. 317 del 20/06/2008 è quantificato nel numero minimo di **240 ore il parametro per il computo di un anno di attività didattica** da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione dell'indicatore di dettaglio QUD (qualità di docenza) nonché per l'applicazione delle fasce professionali previste dal "Manuale costi standard" (che richiama quanto stabilito al paragrafo 2.3 "Risorse umane interne ed esterne" del "Manuale a costi reali").

- Per la **Commissione esaminatrice** e la eventuale **Commissione selezionatrice** l'Ente attuatore nella previsione di spesa dovrà tenere conto di quanto segue:

il costo dell'indennità di presenza giornaliera del Presidente della Commissione d'esame/selezione, dipendente della Provincia, è di € **30,00** + oneri pari al **23,80% (+1,61%** nel caso di Presidente dipendente a tempo determinato) + **IRAP 8,50%** + eventuale **rimborso delle spese previste**, in costanza di missione, dal CCNL del comparto regioni ed autonomie locali. La liquidazione di tali competenze verrà effettuata in busta paga direttamente dalla Provincia (circ. prot. 91331/2008), previo trasferimento delle risorse da parte dell'Ente attuatore, in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. n.11/2010, modificata con L.R. n. 16/2010. Gli altri componenti verranno liquidati direttamente dall'Ente attuatore e il costo dell'indennità di presenza giornaliera è di € **30,00 + IVA e/o oneri** ed eventuale **rimborso delle spese previste**.

Si ricorda che nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione rimangono a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

¹³ Ai sensi del paragrafo 1.7.1 lett. c) del Manuale costi standard.

¹⁴ In applicazione del paragrafo 1.7.1 lett. H) del Manuale costi standard.

Nel caso in cui l'intervento sia avviato ma non sia portato a compimento, la Provincia di Ancona non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

ART. 12 APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

La Provincia di Ancona approva le **graduatorie** dei progetti, una per ciascun profilo messo a bando, e concede il finanziamento con Determina del Dirigente del Settore III (Istruzione Formazione Rendicontazione e Lavoro) del Dipartimento II.

Le graduatorie saranno articolate secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi alla valutazione, in relazione al punteggio totale ottenuto.

E' prevista la possibilità di **scorrimento delle graduatorie** qualora risultassero disponibili ulteriori risorse. Qualora si fosse proceduto allo scorrimento completo di tutta la graduatoria è possibile riutilizzare la medesima graduatoria sempre secondo l'ordine decrescente dei singoli progetti ammessi alla valutazione, in relazione al punteggio totale ottenuto. Le graduatorie resteranno in vigore sino alla data del **31/12/2014**.

La Provincia di Ancona provvede alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet **www.istruzioneformazioneilavoro.it**, sull'**Albo Pretorio online** e sul **BURM** e a darne comunicazione ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore secondo le modalità previste dal "Manuale costi standard" e dietro presentazione di **fideiussione** a garanzia dell'importo dei singoli anticipi o del 90% del finanziamento a seconda della modalità prescelta.

ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

A graduatoria approvata, il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto riceverà dalla Provincia di Ancona la comunicazione inerente la posizione utile in graduatoria, unitamente alle disposizioni di inizio corso.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra i suddetti soggetti dovranno formalmente comunicare la propria accettazione ovvero la rinuncia.

Unitamente all'accettazione, ed entro lo stesso termine, i predetti soggetti dovranno presentare l'atto costitutivo ATI/ATS, se previsto, e gli eventuali documenti e dichiarazioni richiesti dall'Amministrazione provinciale atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

Successivamente il legale rappresentante dell'Ente attuatore dovrà recarsi, previo appuntamento, presso l'Ufficio U.O. Istruzione, Apprendistato, Diritto-dovere all'Istruzione, Mobilità studenti dell'Area Istruzione, Formazione professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa - Settore III del Dipartimento II - della Provincia di Ancona per la firma dell'**atto di adesione**, subordinata all'esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione del progetto e della certificazione di regolarità contributiva (es. Durc).

Contestualmente alla firma dell'atto di adesione dovranno altresì essere attivati gli adempimenti previsti per l'inizio attività.

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- a) avviare le attività formative **ENTRO 60 GIORNI** dalla data della stipula dell'atto di adesione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore III Istruzione, Formazione Rendicontazione e Lavoro del Dipartimento II a seguito di motivata richiesta;
- b) concludere le attività formative o l'ultima azione prevista a progetto approvata **entro 24 mesi** dalla data di avvio del corso, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore III Istruzione, Formazione e Lavoro del Dipartimento II a seguito di motivata richiesta;
- c) attenersi, per la **gestione** delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale costi standard" e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e alle indicazioni provinciali di riferimento per le attività formative oggetto del presente avviso pubblico e alle disposizioni di inizio corso impartite dall'Amministrazione Provinciale;
- d) utilizzare per la **gestione** e per la **determinazione finale della sovvenzione** delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM), inserendo il **monitoraggio** della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del "Manuale costi standard";
Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti gestori inadempienti.
- e) **Informare** dettagliatamente gli allievi e gli esercenti la potestà genitoriale sui requisiti necessari per il conseguimento della qualifica professionale triennale;
- f) attivare un **sistema di monitoraggio** delle assenze di ogni singolo allievo e informarne periodicamente gli esercenti la potestà genitoriale;
- g) in quanto responsabile della vigilanza dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 76/2005 degli allievi minorenni deve, in caso di mancata frequenza all'attività formativa, **informare i ciof** territorialmente competenti al fine di attivare le misure di ri-orientamento volte ad individuare un diverso canale di assolvimento e adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- h) rispettare gli **obblighi di tracciabilità** dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".

ART. 14 COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

ART. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Provinciale di Ancona si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per

questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Provincia di Ancona.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico.

ART. 16 COMPLEMENTARIETÀ (ART. 34 REG. CE 1083/2006)

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

ART. 17 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Provincia di Ancona entrerà in possesso a seguito del presente avviso pubblico, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente avviso pubblico;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Ancona;
- il responsabile del trattamento è la Dirigente del III° Settore Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro del Dipartimento II - Governance Progetti e Finanza;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Provincia di Ancona ed indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del III° Settore "Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro", indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo presente avviso pubblico.

ART. 18 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ'

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia di Ancona, senza onere conseguente alcuno per l'Amministrazione, e non possono essere commercializzati e/o divulgati dal soggetto attuatore del progetto stesso, salvo quanto diversamente disposto dalla Provincia di Ancona.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente avviso pubblico, si applicano le disposizioni contenute nel "Manuale costi standard" e nelle normative nazionali e comunitarie.

ART. 19 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E LOGHI

I soggetti incaricati dell'attuazione del progetto devono attenersi per la pubblicizzazione degli interventi formativi alle disposizioni previste nel "Manuale costi standard".

ART. 20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è il dirigente del Settore III° Istruzione formazione rendicontazione e lavoro della Provincia di Ancona (Dott. Ing. Paolo Manarini).

ART. 21 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

ART. 22 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

L'Ufficio di riferimento è l'U.O. "Istruzione, Apprendistato, Diritto-dovere all'Istruzione, Mobilità studenti" - AREA "Istruzione, Formazione Professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa" - SETTORE III° "Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro", DIPARTIMENTO II° "Governance Progetti e Finanza" della Provincia di Ancona.

Il presente avviso pubblico, previa pubblicazione all'Albo Pretorio provinciale on line ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.lgs. 267/2000, sarà reperibile su internet nel sito della Provincia di Ancona www.istruzioneformazioneelavoro.it e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

1. schema domanda di ammissione al finanziamento - **Allegato A1**
2. schema domanda di ammissione al finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) - **Allegato A2**
3. schema dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti (partners) alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo (ATI/ATS costituita o da costituire) - **Allegato A3**

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013

Bollo
€ 14,62

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le Provincia di Ancona
Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa
Strada di Passo Varano, 19/A
60131 Ancona

Oggetto: domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi per il conseguimento di una qualifica professionale triennale rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013 - Numero Bando _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ il
_____, in qualità di legale rappresentante di
_____ con sede legale in
_____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____,
matricola INPS _____ e matricola INAIL _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del contributo pubblico di € _____ per il progetto
denominato _____, Codice SIFORM n. _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) **(barrare una delle seguenti opzioni)**

- che l'impresa ha dipendenti ed è iscritta all'INPS con matricola INPS n. _____;
- che l'impresa non ha dipendenti e che il/i socio/i è/sono iscritto/i all'INPS con matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____;
- b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- c) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012;
- d) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE) 1998/2006 relativo al cd. "de minimis" e il Regolamento (CE) 800/2008 cd "regolamento generale di esenzione per categoria";
- e) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- f) (eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formative per i propri dipendenti) che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche n. _____ del _____;

oppure

- che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, in data _____;
- g) **(eventuale solo per i soggetti già accreditati)** che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;

(dalla lettera h) alla lettera v) sono esclusi gli enti pubblici)

- h) che il soggetto dichiarante non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né i soci o il direttore tecnico se si tratta di Società in nome collettivo, né i soci accomandatari o il

direttore tecnico se si tratta di Società in accomandita semplice, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;

- j) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto i) e dei soggetti cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso (*qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata*) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi di cui sopra, non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- k) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;
- l) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- m) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;
- n) di non aver commesso violazioni gravi¹⁵, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- o) di non risultare iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- p) di non aver commesso violazioni gravi¹⁶, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- q) di trovarsi nella seguente condizione (**barrare la casella interessata**):
 - di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: (**barrare la lettera che interessa**)
 - a) occupa non più di 15 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: (**barrare la lettera che interessa**)
 - a) occupa più di 35 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
- r) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che

¹⁵ Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

¹⁶ Si intendono gravi le violazioni che sono ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

- s) che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- t) che i soggetti di cui alla precedente lettera i), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nei soli casi previsti dalla legge **(eventuale)**;
- u) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- v) che ha riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione¹⁷:

_____ **(eventuale).**

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto;
- 2) stampa del progetto definitivo inserito on line, utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
- 3) *(eventuale, solo se il soggetto non è accreditato e se è richiesto l'accreditamento)* copia della richiesta di accreditamento presentata alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante
del soggetto proponente

Timbro

¹⁷ Non vanno indicate le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)

Soggetto Capofila

Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013

Bollo
€ 14,62

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le Provincia di Ancona
Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa
Strada di Passo Varano, 19/A
60131 Ancona

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi FORMAZIONE PERMANENTE - POR MARCHE FSE 2007/2013 - Ob. Competitività regionale e occupazione - ASSE IV Capitale Umano - Anno 2012" - Ob. Specifico I - Categoria di spesa 72- Numero Bando CAPITALEUM2012

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, in
qualità di legale rappresentante di _____ con
sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.: _____, partita IVA _____, matricola
INPS _____ e matricola INAIL _____

e quale capofila della costituita ovvero costituenda

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del contributo pubblico di € _____ per il progetto denominato _____, Codice SIFORM n. _____
Durata dell'attività formativa (ore) _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di essere costituita o di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle misure di politica attiva, in

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

b) che i seguenti soggetti partners hanno dipendenti e sono iscritti all'INPS con matricola:

- soggetto _____ matricola INPS n. _____
- soggetto _____ matricola INPS n. _____
- soggetto _____ matricola INPS n. _____

che i seguenti soggetti partners non hanno dipendenti e che il/i socio/i è/sono iscritto/i all'INPS con matricola:

- soggetto _____ matricola INPS n. _____
- soggetto _____ matricola INPS n. _____
- soggetto _____ matricola INPS n. _____

c) ***(eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti)*** che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. _____ del _____ ;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia “OBBLIGO FORMATIVO” per i percorsi di istruzione e formazione professionale alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, in data _____;

- d) **(eventuale solo per i soggetti già accreditati)** che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
- e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nel “Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012;
- g) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE) 1998/2006 relativo al cd. “*de minimis*” e il Regolamento (CE) 800/2008 cd “*regolamento generale di esenzione per categoria*”;
- h) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

(dalla lettera i) alla lettera w) sono esclusi gli enti pubblici)

- i) che il soggetto dichiarante non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- j) che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né i soci o il direttore tecnico se si tratta di Società in nome collettivo, né i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di Società in accomandita semplice, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;
- k) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto j) e dei soggetti cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso (*qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata*) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi di cui sopra, non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- l) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;

- m) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- n) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;
- o) di non aver commesso violazioni gravi¹⁸, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- p) di non risultare iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- q) di non aver commesso violazioni gravi¹⁹, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- r) di trovarsi nella seguente condizione (**barrare la casella interessata**):
- di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: (**barrare la lettera che interessa**)
 - a) occupa non più di 15 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: (**barrare la lettera che interessa**)
 - a) occupa più di 35 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000
- s) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- t) che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- u) che i soggetti di cui alla precedente lettera j), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nei soli casi previsti dalla legge (**eventuale**);
- v) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- w) che ha riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione²⁰: _____ (**eventuale**).

¹⁸ Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

¹⁹ Si intendono gravi le violazioni che sono ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

²⁰ Non vanno indicate le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dei sottoscrittori;
- 2) stampa del progetto definitivo inserito on line utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>), sottoscritta da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'ATI/ATS non sono ancora stati costituiti, dal soggetto capofila dell'ATI/ATS se già costituiti;
- 3) le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'ATI o ATS costituita o costituenda (Allegato A3 per ogni soggetto facente parte dell'ATI o ATS costituita o costituenda);
- 4) *(eventuale, nel caso di ATI/ATS già costituita)* copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato;
- 5) *(eventuale, se il soggetto non è accreditato e se è richiesto l'accreditamento)* copia della richiesta di accreditamento presentata al P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante del
soggetto proponente

Timbro

La presente domanda viene sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, anche dai legali rappresentanti della costituita o costituenda ATS/ATI

- Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

- Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

- Denominazione (o ragione sociale) _____

Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

ALLEGATO A3

SCHEMA DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI PARTECIPANTI
(PARTNERS) ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede legale in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, partita IVA _____

con riferimento Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013 - Numero Bando CAPITALEUM2012

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di essere costituito oppure volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle misure di politica attiva, in:

- Associazione Temporanea di Impresa
- Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) - _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 4) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

b) **(barrare una delle seguenti opzioni)**

che l'impresa ha dipendenti ed è iscritta all'INPS con matricola INPS n. _____;

che l'impresa non ha dipendenti e che il/i socio/i è/sono iscritto/i all'INPS con
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;

- c) **(eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti e i soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione)** che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, in data _____;

- d) **(eventuale solo per i soggetti già accreditati)** che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
- e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- f) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012;
- g) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE) 1998/2006 relativo al cd. "de minimis" e il Regolamento (CE) 800/2008 cd "regolamento generale di esenzione per categoria";
- h) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

(dalla lettera i) alla lettera w) sono esclusi gli enti pubblici)

- i) che il soggetto dichiarante non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- j) che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né i soci o il direttore tecnico se si tratta di Società in nome collettivo, né i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di Società in accomandita semplice, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;
- k) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto j) e dei soggetti cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso (*qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata*) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi di cui sopra, non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- l) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;
- m) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- n) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;
- o) di non aver commesso violazioni gravi²¹, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- p) di non risultare iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- q) di non aver commesso violazioni gravi²², definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- r) di trovarsi nella seguente condizione (***barrare la casella interessata***):
 - di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: (***barrare la lettera che interessa***)
 - a) occupa non più di 15 dipendenti
 - b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

²¹ Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

²² Si intendono gravi le violazioni che sono ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: ***(barrare la lettera che interessa)***

c) occupa più di 35 dipendenti

d) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

s) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

t) che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

u) che i soggetti di cui alla precedente lettera j), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nei soli casi previsti dalla legge **(eventuale)**;

v) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

w) che ha riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione²³:

_____ **(eventuale).**

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Timbro

²³ Non vanno indicate le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione